garanzia ai sensi di legge in caso d'evizione o di qualsiasi altra molestia, vende ed aliena alla sullodata Signora Maria Di Giovanna che in compra accetta, uno spezzone di terra con alberi di diversa specie, sito nel territorio di Ribera, contrada Croce dell'estensione di circa are trentatre e centiare sessantasette, pari a tumolo uno, mondelli due e carozzi due circa dell'abolita corda di canne 22 e palmi 2, confinante con terre di Giovanni Giuliano, con terre degli eredi di Francesco Spallino, con terre degli eredi di Gaetano Cormana, con quelle di Antonino Malerba e con la trazzera di Calamonaci, notato nel catasto terreni di Ribera all'articolo 4501 sotto nome di Marotta Vito Antonio di Nunzio Sezione M. N° 53-54-54 col totale imponibile di lire quattro e centesimi quattro — Ed è propriamente quello stesso spezzone di terra che la Signora Mandracchia ebbe costituito in dote dal proprio padre in occasione del matrimonio con l'attuale suo marito Sig. Vito Antonio Marotta in virtù di contratto dotale del diciannove Maggio milleottocentosettantasette, rogato dal Notar Bartolomeo D'Angelo da Ribera, registrato 18 Giugno successivo al N° 335 e che oggi vende, perchè autorizzata dal Tribunale in virtù della sopracitata deliberazione per sopperire col ricavando prezzo alle

cure necessarie alla malattia della medesima Sig.ra Mandracchia, di che meglio nella ripetuta deliberazione. Soggetto il suddetto spezzone di terra alla fondiaria, giusta il sopradichiarato imponibile e all'annuo canone enfiteutico di lire due e centesimi settantasei dovuto al Demanio dello Stato; quali pesi l'acquirente si accolla e si obbliga pagare, franchi d'arretri, dal primo settembre del corrente anno; del resto dichiara la venditrice, che lo stesso spezzone di terra è libero ed esente di qualsiasi altro peso, servitù ed ipoteche, come dichiara altresì che è di sua piena proprietà e disponibilità e non l'ha ad altri venduto, nè in qualsiasi altro modo alienato. Del predetto spezzone di terra la Signora Di Giovanna avrà la proprietà, il materiale, possesso e godimento da oggi in poi e perpetuamente di unita a tutte le attinenze, dipendenze ed accessorii; perlocchè la Signora Mandracchia spogliandosi d'ogni diritto, ragione ed azione, che ha e vanta sul medesimo spezzone di terra, ne investe e surroga nel più ampio e valido modo l'acquirente Signora Di Giovanna, in favore della quale ha già eseguito la reale tradizione come di legge, però essa venditrice si riceba il diritto di raccogliere